



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI  
E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

*Prot. n.* (vedi intestazione digitale)

*Roma*

(vedi intestazione digitale)

*Class* 34.43.01/209/2021

*Allegati:*

*A*

Ministero della transizione ecologica  
Direzione generale valutazioni ambientali  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

*Oggetto:*

**[ID\_VIP: 7501] OPPIDO LUCANO (PZ):** Impianto denominato "Agrivoltaico Piani Gorgo Pezza Chiarella" della potenza di 16.883,10 kWp da localizzarsi su terreni agricoli, nel Comune di Oppido Lucano (PZ).  
Procedura riferita alla VIA, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006.  
Proponente: OMEGA CENTAURO S. r. l.  
Richiesta integrazioni

*E. p. c.*

Al Ministero della Transizione ecologica  
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC  
[compniec@pec.mite.gov.it](mailto:compniec@pec.mite.gov.it)

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata  
[mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it)

Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP  
[mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico della DG ABAP  
[mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

Società OMEGA CENTAURO S.r.l.  
[omegacentauro@legalmail.it](mailto:omegacentauro@legalmail.it)

Regione Basilicata - Direzione Generale  
dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia  
Ufficio Economia Circolare, Rifiuti e Bonifiche  
[ufficio.controllo.ambientale@cert.regione.basilicata.it](mailto:ufficio.controllo.ambientale@cert.regione.basilicata.it)

Provincia di Potenza – Ufficio Ambiente  
[protocollo@pec.provinciapotenza.it](mailto:protocollo@pec.provinciapotenza.it)

Comune di Oppido Lucano  
[comuneoppidolucano.protocollo@pec.it](mailto:comuneoppidolucano.protocollo@pec.it)



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)

PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)

\*

In riferimento al progetto in epigrafe, alla luce di quanto stabilito dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006, esaminata la documentazione allegata, si segnalano alcune anomalie rilevate nella documentazione presentata, a partire da quanto rilevato nella nota della Soprintendenza della Basilicata (prot. n. 8400-A del 07/03/2022); con specifico riferimento a questa, si chiede di produrre la seguente documentazione integrativa, al fine di consentire l'espressione del parere di competenza della medesima:

- Valutazione dell'impatto del progetto rispetto ai beni che ricadono nei buffer di rispetto della L.R. 54/15 e ss.mm.ii ai sensi dell'Allegato A, indicando in un'unica tavola di sintesi le distanze dal parco agrovoltaiico e delle opere connesse dai suddetti beni, per un'area vasta di indagine corrispondente a circa 5 Km dal perimetro del parco fotovoltaico, considerando i due lotti 1 e 2 (Piani Gorgo e Pezza Chiarella), nonché le particelle interessate dalle opere di connessione (F.25, particelle 602 e 603). Nell'elaborato grafico "OP1314\_A13\_a\_1\_Carta\_Vincoli", infatti, non si ha evidenza dei beni monumentali o comunque tutelati ai sensi degli artt. 10 e 45 del Codice D. Lgs 42/2004.
- Si segnala che non risultano rispettati i seguenti buffer indicati dalla L.R. n. 54/15:
  - **Torrente Cammanara e la Mocrara o Mocrandò** (BP142c\_520), Regio Decreto 20/05/1900, situato a circa 30 m verso sud dal lotto di Pezza Chiarella;
  - **Fiume Bradano** (BP142c\_484), tutelato ex lege, situato a circa 250 m verso nord dal lotto di Pezza Chiarella e circa 350 m verso nord dall'area individuata per le opere di connessione;
  - **Vallone di Palmira** (BP142c\_522), Regio Decreto 20/05/1900, posizionato a circa 100 m verso nord dal lotto di Piani Gorgo.
- Si chiede di chiarire e illustrare sulla tavola di sintesi di cui sopra, in maniera inequivocabile, la distanza in linea d'aria tra la perimetrazione del parco fotovoltaico e la fascia di rispetto dei corsi d'acqua segnalati, valutando l'impatto ambientale dell'impianto sui beni paesaggistici con i quali esso interferisce, fornendo ogni utile elemento di risoluzione delle criticità rilevate. Si rileva, infine, che un tratto del cavidotto, in prossimità del lotto 1, Piani Gorgo, interseca la fascia di rispetto del Vallone Palmira, presumibilmente in appoggio al tracciato della strada S.S. 96 bis; allo stesso modo parte del Lotto 2 (Pezza Chiarella) interseca la fascia di rispetto del Fosso Gambarara o Torrente Cammanara, così come correttamente indicato nell'elaborato Relazione Generale alla pag. 8. Chiarire detti aspetti, illustrando chiaramente le modalità di posa del cavidotto, le distanze minime e le misure di mitigazione adottate al fine di schermare il parco dalle aree tutelate. In particolare si fa riferimento al render di progetto contenuto alla pag. 29 della Relazione Paesaggistica, in cui non risulta ben chiaro il posizionamento della fascia di rispetto in relazione alla prevista fascia di "alberature e cespugli di mitigazione scelti tra le specie autoctone", né tantomeno esplicitato su stralcio planimetrico dello stato attuale il punto di vista della ricostruzione progettuale con render.
- Attestazione inesistenza usi civici sui terreni interessati dall'intervento;
- Integrazione del reportage fotografico realizzato con fotoinserti (Elaborato OP1314\_A12\_D3\_1\_Schede\_Intervisibilità) in cui siano riportati i punti di ripresa e relativi coni ottici, utilizzando immagini fotografiche reali e nitide, realizzate in condizioni di piena visibilità; alcune delle immagini utilizzate per i fotoinserti, infatti, restituiscono condizioni di scarsa visibilità dei campi visivi posti in profondità. Tutte le fotografie, inoltre, devono essere accompagnate dalla condizione ante operam, al fine di potere permettere una valutazione completa della visibilità e dell'impatto dell'impianto. Il reportage fotografico andrà, infine, integrato con fotoinserti anche dai seguenti punti:
  1. tutti i punti percettivi sensibili ai sensi degli artt. 10, 136 e 142 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii (beni architettonici, paesaggistici ed archeologici accessibili al pubblico, vie di percorrenza) senza trascurare le fotosimulazioni dai seguenti beni architettonici: **Masseria Lichinchi**

2



SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

**Caporale** (Tolve) - D.S.R. n 22 del 23/03/2016 — posta a circa 5 Km verso sud dal lotto di Pezza Chiarella; **Masseria Moles già Mancuso** (Tolve, località Colonna) e relativo agro - D.M. 15/09/1990 - posta a circa 6 Km verso sud dalla SE Oppido; **territorio comunale di Irsina** (MT), vincolata come area di notevole interesse pubblico dal D.M. 07/03/2011 (GU del 24/03/2011); si segnala che l'intero lotto 2 di Pezza Chiarella situato a circa 60 m dal confine con Irsina e quindi dalla delimitazione dell'area di notevole interesse pubblico. Si segnala, inoltre, la vicinanza dell'impianto anche al confine con Genzano di Lucania (in particolare la nuova SE sarà ubicata a circa 500 m dal confine e dal perimetro dell'area), il cui territorio comunale in parte interessato da proposta di dichiarazione di area di notevole interesse pubblico. **Torrente Cammarara e la Mocrara o Mocrando** (BP142c\_520) - Regio Decreto 20/05/1900 - posto a circa 30 m verso sud dal lotto di Pezza Chiarella; **Fiume Bradano** (BP142c\_484), tutelato ex lege, posto a circa 250 m verso nord dal lotto di Pezza Chiarella e circa 350 m verso nord dall'area individuata per la SE; **Vallone di Palmira** (BP142c\_522) - Regio Decreto 20/05/1900 - posto a circa 100 m verso nord dal lotto di Piani Gorgo; **Formazioni igrofile** (BP142g\_008) nel comune di Oppido a circa 400 m in direzione nord ovest dal lotto di Piani Gorgo e dalla nuova SE e formazioni igrofile nel comune di Irsina a circa 500 - 600 m verso nord dal lotto di Pezza Chiarella; **S. Anastasia Tirolo** (Oppido Lucano) - D.M. 22/06/1991 - posta a circa 1 Km verso ovest dal lotto Piani Gorgo; **Montrone** (Oppido Lucano) - D.M. 06/07/1973 e D.M. 29/12/1994 - posta a circa 5,20 Km verso ovest dal lotto di Piani Gorgo; **Moltone** (Tolve) - D.M. 30/04/1973 - posta a circa 6 Km verso sud ovest dal lotto di Piani di Gorgo; **S. Pietro** (Tolve) - D.M. 17/10/1989 - posta a circa 5,7 Km verso sud ovest dal lotto di Piani Gorgo;

2 altre viste panoramiche (accessibili al pubblico) dalle città di Oppido, Tolve, Genzano di Lucania, Irsina.

Le fotosimulazioni dovranno essere corredate da una planimetria che indichi i coni ottici e comprendere anche altri impianti FER (Fonte Energie Rinnovabili) realizzati, già autorizzati o in corso di autorizzazione.

- Nell'analisi dell'impatto sul paesaggio dell'impianto in oggetto e di quello cumulativo dell'impianto con gli altri impianti FER (Fonte Energie Rinnovabili) realizzati, già autorizzati o in corso di autorizzazione, riportare le tabelle degli indici di intervisibilità.

Ad integrazione delle richieste sopra rappresentate dalla Soprintendenza competente, il Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico, di questa Direzione generale, con nota 0008980-I del 08/03/2022, ha inoltre comunicato quanto segue:

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico e di opere ad esso connesse nel comune di Oppido Lucano. Dal punto di vista archeologico l'area in oggetto è interessata da un diffuso rischio archeologico, connesso anche alla presenza di una fitta rete tratturale. Tutto ciò premesso per quanto riguarda la documentazione di progetto relativa alle problematiche archeologiche, considerato il combinato disposto degli articoli 23 e 25 del D.Lgs. 50/2016, si richiede che, nel caso in cui il Soprintendente ritenga opportuna l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, vengano comunicati, ad integrazione di quanto già trasmesso, gli esiti della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico così come dettagliata ai commi 8 e ss. del citato articolo 25.

A tale scopo si invita la Proponente a contattare direttamente la competente Soprintendenza, richiedendo l'attivazione dell'accordo previsto dal comma 14 del medesimo articolo, al fine di concordare tempestivamente le attività da effettuare. Eventuali indagini geofisiche e/o saggi archeologici dovranno essere definiti sulla base di uno specifico progetto elaborato da soggetti con idonei requisiti; le metodologie



più adeguate e l'estensione delle aree da indagare dovranno essere concordate con la Soprintendenza competente anche a seguito di sopralluoghi congiunti.

Si rammenta che gli esiti di tali indagini dovranno essere recepiti nel PFTE, al fine di consentire alla Soprintendenza la formulazione del proprio motivato parere in relazione alla procedura di VIA delle opere in oggetto.

In aggiunta a quanto richiesto dal Servizio II in merito agli aspetti archeologici, al fine di consentire la compiuta espressione del parere di competenza di questa Direzione generale, anche in riferimento agli aspetti paesaggistici, si chiede di produrre la seguente documentazione:

- All'interno della Relazione Paesaggistica, a pag. 50, si legge che "Il grado di percezione dell'impianto è stato stimato mediante Rendering che permette di ricostruire la visibilità dell'opera dalla viabilità e dai punti panoramici e culturali esistenti". Tuttavia i foto render presenti nella Relazione sono pochi e generici; si richiede di fornire una serie di **immagini con punto di vista ad altezza d'uomo** dalle strade che costeggiano i diversi ambiti dell'intervento, accompagnate da una carta dei punti di ripresa.
- L'elaborato "OP1314\_A12\_D3\_Relazione\_Intervisibilita" presenta alcuni foto inserimenti dalle strade intorno, ma l'eccessiva distanza del punto di vista non permette una valutazione adeguata dell'impianto. In particolare riferimento alla zona di Piani Gorgo, si richiedono **foto inserimenti più ravvicinati**, atti a comprendere la modalità con cui il layout regolare del campo fotovoltaico si confronta con la morfologia ondulata del terreno.
- Si chiede di illustrare, tramite **foto inserimenti dalla strada**, le caratteristiche volumetriche, materiche e cromatiche della Sottostazione Utente, della recinzione e del cancello di accesso agli impianti.
- All'interno della Relazione Paesaggistica, a pag. 51, si fa riferimento ad interventi di mitigazione incentrati sulla "Disposizione lungo il perimetro dell'impianto di specie arboree locali di medio fusto in modo da contenere l'interferenza visiva e la percezione dello stesso dalla strada adiacente e dalle zone limitrofe". A tal proposito si rileva che in un paesaggio agricolo fortemente rappresentato da larghe estensioni di seminativo, dove l'oliveto è solo una presenza residuale per uso familiare (come rilevato nella Relazione Pedaagronomica, pag. 11), l'introduzione di fasce perimetrali di ulivi, seppur con intento di mitigazione degli impianti, costituisce comunque un elemento trasformativo del paesaggio agrario da valutare con la necessaria attenzione.  
Si richiede a questo fine una serie di foto inserimenti atti a dimostrare la compatibilità degli impianti, comprensivi delle fasce arboree perimetrali, con le caratteristiche del paesaggio rurale, come percepito da strade adiacenti (il foto inserimento nell'elaborato "OP1314\_A12\_D3\_Relazione\_Intervisibilita", non è adeguato in quanto presenta percepibili difetti di scala).  
Si richiede ancora di **predisporre e rappresentare attraverso foto inserimenti, un diverso layout**, da valutare in alternativa alla disposizione perimetrale, per coniugare la produzione olivicola con il fotovoltaico, come, per esempio, alternando filari di alberature a filari di pannelli.
- La parte sudoccidentale del campo fotovoltaico Pezza Chiarella ricade per una trentina di metri entro il buffer del Fosso Gamberaro, dove secondo il progetto proposto il layout dell'impianto fotovoltaico cede il passo ad interventi di rinaturalizzazione della vegetazione ripariale, secondo un disegno che segue il perimetro del vincolo, così come rappresentato nella cartografia (vedasi Relazione Paesaggistica, pag. 29, fig. 27). **Si chiede di fornire specifiche foto simulazioni per valutare la soluzione proposta.**

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Daniele Vadala



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V  
Arch. ~~Rocco~~ Rosario Tramutola



4



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SERVIZIO V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06.6723.4545

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it